

	COMUNE di VITTUONE	C.C.	pag. 1	N. 23	DATA 08/07/2010
Originale	Sessione straordinaria	Convocazione prima	Ora 14.05		
	ADOZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, COMPLETO DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA, DEL RETICOLO IDROGRAFICO E DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA, UNITAMENTE AL RAPPORTO AMBIENTALE E SINTESI NON TECNICA, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. N. 12/05				

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

L'anno duemiladieci il giorno otto del mese di Luglio alle ore 14.05 nella sala delle adunanze consiliari.

Convocazione come da determinazione del Sindaco del 02/07/2010.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTE
TENTI ENZO	Sindaco	SI
RESELLI ANNAMARIA	Consigliere	SI
MIGLIO ANTONIO	Consigliere	SI
SIRINI FERRUCCIO	Consigliere	SI
RESELLI GIUSEPPE	Consigliere	NO
RUGGIERO ALESSANDRO	Consigliere	SI
ZENABONI CLAUDIO	Consigliere	SI
BARTEZZAGHI MARIO	Consigliere	SI
PORTALUPPI CARLO	Consigliere	SI
SALA BRUNO	Consigliere	SI
MILANI ROBERTO	Consigliere	SI
SOLA ANTONIO	Consigliere	SI
BODINI ENRICO	Consigliere	SI
PARINI MARCO	Consigliere	NO
MARCONI MARIA IVANA	Consigliere	SI
POLES ANGELO	Consigliere	NO
PERINI LUCIANO	Consigliere	SI
		Ass. 3
TOTALE		Pres. 14

Partecipano gli Assessori esterni: Dott. Sangalli Luigi Emanuele SI
Signor Cerri Daniele SI

Partecipa il Segretario comunale, Dott. BARBERI FRANDANISA GIOVANNI.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor TENTI ENZO - Sindaco -
assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

ADOZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, COMPLETO DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA, DEL RETICOLO IDROGRAFICO E DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA, UNITAMENTE AL RAPPORTO AMBIENTALE E SINTESI NON TECNICA, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. N. 12/05

Alle ore 14.07 entra in aula il Consigliere Restelli Giuseppe, determinando l'aumento del numero dei Consiglieri presenti da quattordici a quindici.

Movimentazione in aula durante la discussione della mozione:

Alle ore 14.20 esce dall'aula il Consigliere Milani, i Consiglieri presenti diventano 14, rientra in aula alle ore 14.25, i Consiglieri presenti diventano 15;

Alle ore 14.54 esce dall'aula il Sindaco, i Consiglieri presenti diventano 14, rientra in aula alle ore 14.56, i Consiglieri presenti diventano 15;

Alle ore 14.59 esce dall'aula il Consigliere Restelli Annamaria, i Consiglieri presenti diventano 14, rientra in aula alle ore 15.01, i Consiglieri presenti diventano 15;

Alle ore 15.02 esce dall'aula il Consigliere Zenaboni, i Consiglieri presenti diventano 14, rientra in aula alle ore 15.05, i Consiglieri presenti diventano 15;

Alle ore 15.15 escono dall'aula il Sindaco e il Consigliere Bartezzaghi, i Consiglieri presenti diventano 13, rientrano in aula alle ore 15.20, i Consiglieri presenti diventano 15.

Il Consigliere Bodini (Capogruppo di minoranza) presenta una mozione d'ordine.

Il Sindaco – Presidente illustra al Consiglio Comunale l'iter che si seguirà nella discussione, precisando che si farà rispettare il Regolamento del Consiglio Comunale per quanto riguarda i tempi dedicati agli interventi in modo da soddisfare le esigenze di tutti i Consiglieri. Procede leggendo l'art. 29 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Bodini procede con la presentazione della mozione che si pone per una questione pregiudiziale, chiede di sospendere il giudizio sul PGT in quanto ritiene che le procedure della VAS non siano valide. Procede leggendo il documento (Allegato A).

Si procede alla votazione per accogliere la mozione:

Presenti e votanti:	15
Favorevoli:	3
Contrari:	12

La mozione viene respinta.

Il Consigliere Bodini chiede che si metta a verbale che il Sindaco ha proceduto alla votazione della mozione senza consentire ai Consiglieri Comunali di esprimere parere e di entrare nel merito della mozione presentata.

Il Segretario Generale legge l'art. 78 "*doveri e condizione giuridica*" comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000 relativo all'obbligo di astensione da parte degli amministratori nella discussione e votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro affini o parenti, prendendo atto che nessuno fa rilevare la sussistenza delle condizioni dell'articolo sopraccitato.

Si procede con la discussione del punto all'O.d.G.:

il Sindaco – Presidente illustra, dal punto di vista "politico", cosa è il PGT con l'ausilio di slide (Allegato B). Spiega come il Piano di Governo del Territorio sia stato pensato con riferimento ad uno sviluppo del paese sia nel rispetto dell'ambiente sia per dotare di ulteriori servizi Vittuone; pensando ad uno sviluppo fondato sui seguenti cardini fondamentali:

- tutela ambiente e qualità della vita;
- casa, lavoro e servizi per dare la qualità della vita

si è creato il PGT nel quale si è pensato allo sviluppo del domani. Evidenzia come ritenga necessario progettare con tempi anticipati per permettere una trasformazione del paese coerente con le linee politiche dell'amministrazione che prevede un incremento di popolazione minore rispetto a quella prevista con il precedente PRG. Si vuole programmare il futuro del paese, essere lungimiranti, in considerazione dei tempi necessari per la creazione di nuove strutture nella pubblica amministrazione (vengono portati ad esempio i tempi di realizzazione di alcune opere pubbliche: Centro sociale – sono intercorsi 13 anni dalla progettazione alla fine lavori; Sede Comunale – progettata nel 1979, fine lavori 1992; Parco Lincoln – 3 anni da progettazione ad attuazione). Evidenzia che il territorio di Vittuone ha il 79% del territorio "a verde", con il nuovo PGT tale percentuale si abbassa di 6 punti percentuali in quanto si progetta uno sviluppo ragionevole del territorio per dare la possibilità ad aziende di espandersi, ai figli di trovare una casa a Vittuone dove dovranno essere presenti tutti i servizi per garantire un paese vivibile.

Si ritiene, nella stesura del PGT di aver trovato il giusto equilibrio tra i cardini fondamentali evidenziati in precedenza.

Ricorda l'iter che si dovrà seguire dall'adozione, fino all'approvazione del Piano di Governo del Territorio ricordando che la norma prescrive il termine del 31/03/2010 quale data per l'approvazione.

Informa inoltre che alla realizzazione del PGT hanno collaborato diversi tecnici che si sono confrontati con una normativa in continua evoluzione, è uno strumento per permettere lo sviluppo di un paese regolando con equilibrio: la salvaguardia dell'ambiente e la qualità di vita dei cittadini, dando tutte le opportunità di servizi, casa e lavoro.

Il Consigliere Restelli Annamaria afferma di ricevere costantemente inviti a proseguire nell'adozione del PGT, manifestazioni di solidarietà per il lavoro svolto dall'amministrazione e inviti a proseguire sulla strada intrapresa. Da lettura del documento sottoscritto da tutti gli Assessori (Allegato C).

La seduta si interrompe per l'esposizione di cartelli nel pubblico che vengono rimossi, ai sensi del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, dall'Agente di Polizia Locale.

Il Consigliere Sirini (Capogruppo di maggioranza) concorda con i principi ed il metodo esposto dal Sindaco nella stesura del PGT, ossia che senza progettazione non c'è sviluppo. Procede quindi con la lettura del documento (Allegato D);

Il Consigliere Restelli Giuseppe legge l'Allegato E;

Il Consigliere Bartezzaghi illustra il ruolo assunto e presenta al Consiglio Comunale i tecnici che hanno collaborato alla realizzazione del PGT.

Viene invitato a parlare l'Avvocato Giuseppe Salerno che si sofferma sull'iter giuridico di formazione della legislazione dalla riforma dell'art. V della Costituzione dell'anno 2001 fino a giungere alla L.R. 12/2005. Evidenzia che non più del 20% di Comuni lombardi si è dotato del PGT che è uno strumento di pianificazione che ha un'impostazione giuridica e normativa nuova rispetto al PRG. E' una normativa complessa, nuova, plurisetoriale per cui ritiene fisiologico che nascano contrasti interpretativi; si parte da livelli normativi comunitari per arrivare alla legislazione urbanistica regionale. Sostiene che si tratta di un'esperienza difficile per i tecnici che si apprestano a redigerlo, soprattutto in riferimento agli aspetti normativi che solo la giurisprudenza consolidata potrà portare ad una stabilizzazione. Informa che in assenza di interpretazioni dottrinali si è deciso di seguire alla lettera il procedimento disegnato dal legislatore regionale, comunitario... non sono stati trascurati gli apporti collaborativi (non politicamente finalizzati) forniti dall'ARPA, ASL, ecc.; in seguito le valutazioni effettuate nelle scelte sono state di tipo politico come ritiene sia doveroso che avvenga nel principio democratico.

L'Avvocato Luisa Bachmann esprime accordo con quanto dichiarato dall'Avvocato Salerno, si sofferma sulla differenza tra Piano Regolatore che riguardava prettamente l'aspetto urbanistico e Piano di Governo del Territorio che ha un contenuto pianificatorio e previsionale. Precisa che la scelta discrezionale politica, importante nell'impostazione del PGT, è prevista dalla norma.

Il Consigliere Bodini ottiene di rivolgere all'avv. Salerno, prima che si assenti, una richiesta di chiarimento per quanto riguarda la localizzazione della cittadella scolastica alla luce della disciplina dell'edilizia scolastica del 1975 ancora vigente.

L'avvocato Salerno precisa di non ritenere tale decreto ostativo.

Si sospende la seduta per 10 minuti. Riprende alle ore 17.37.

L'Ing. Bonfiglio procede illustrando le caratteristiche tecniche come da documenti (Allegati F e G).

Il Consigliere Bodini procede leggendo il proprio intervento (Allegato H).

Il Consigliere Marcioni continua nella lettura del documento (Allegato H), al termine sostiene che la zona industriale esistente sul suolo di Vittuone sia già sufficiente, non ritiene giusto il suo incremento per la vivibilità. Ritiene che il suolo sia un bene comune e non una proprietà privata degli Amministratori attuali.

Deposita agli atti l'intervento che non ha avuto modo di leggere per carenza di tempo (Allegato I);

Alle ore 18.28 esce dall'aula il Consigliere Sirini e rientra in aula alle ore 18.30.

Il Consigliere Perini procede con la lettura del documento (Allegato L).

Il Consigliere Restelli Annamaria in merito agli interventi della minoranza ritiene che siano stati dati solo numeri e critiche, senza passare a proposte concrete. Per quanto riguarda la RSA precisa che oggi fornisce numerosi servizi e gli stessi verranno incrementati; per l'asilo nido comunica che ad oggi non ci sono posti in lista d'attesa e qualora si verificasse tale evento, nei Piani di Zona si è già elaborata una soluzione con l'utilizzo di voucher.

Alle ore 18.49 esce dall'aula il Consigliere Portaluppi, i Consiglieri presenti diventano 14, rientra alle ore 19.00, i Consiglieri presenti diventano 15;

Il Sindaco – Presidente dichiara di non rispondere alle domande relative a PM10 e VAS in quanto si è già risposto più volte; in merito alla scuola ritiene che la cittadella scolastica sia necessaria (considerata l'esigenza di aule evidenziata anche dalla minoranza), la stessa sorgerà in un unico ambito, con i tempi necessari per realizzare le opere.

Il Consigliere Bartezzaghi interviene in risposta agli interventi dei Consiglieri Marcioni e Perini sostenendo di non poter intervenire sull'uso degli spazi privati se non in modo molto limitato; in merito all'utilizzo dei locali dedicati alle associazioni evidenzia che le stesse devono essere effettivamente attive sul territorio. Si sofferma sulle problematiche evidenziate relative alla raccolta dei rifiuti, sottopasso stazione, sospensione sottopasso sulla 34, parcheggi di interscambio.

Il Consigliere Marcioni si sofferma sul concetto di territorio non privato di risorsa finita e non rinnovabile. In merito al PGT è colpita dal fatto che sovverte in maniera irreversibile il territorio che ha sempre avuto tanta agricoltura e industria con un giusto equilibrio, ora si incrementa la densità abitativa che ritiene già alta con impatto sui servizi presenti. Prosegue trattando i temi: della cittadella scolastica, del verde, della partecipazione dei cittadini al PGT.

Il Consigliere Bodini si sofferma sui dati esposti nel primo intervento del Sindaco dichiarandoli non corretti in riferimento al PRG che è stato approvato dalla Regione nel 1998 in quanto quest'ultima ha impiegato due anni per l'istruttoria; per quanto riguarda il PGT nel momento in cui viene approvato diventa esecutivo. In merito ai raffronti di popolazione di PRG e PGT, il Sindaco ha sostenuto che gli indici erano diversi, il Consigliere ritiene che, se considerati nelle dovute proporzioni, portano ad un incremento dato con il PGT maggiore rispetto a quello del PRG del 1996 ovvero 100 mc per abitante per PRG e 150 mc. per abitante per PGT. Si sofferma sul calcolo della capacità insediativa effettuato dai redattori del piano, sugli indici assegnati agli ambiti consolidati. Dichiara di non avere chiaro il punto di inizio del PGT in quanto ha documenti che individuano aree dove sarebbero in corso piani esecutivi che non capisce se sono stati conteggiati come ante o post.

Viene messo a verbale che il Sindaco si rivolge al Capogruppo di minoranza dicendogli: "smettila di dire stupidaggini".

Il Sindaco – Presidente chiarisce di essersi riferito alla parola ridicolo in quanto sono stati seguiti i Regolamenti, ci sarà tempo per le osservazioni, non in riferimento alle osservazioni espresse.

Il Consigliere Milano ribadisce che si tratta di scelte politiche che possono essere più o meno condivise.

Il Sindaco – Presidente mette in votazione le singole osservazioni con esito sotto riportato, concordando che non saranno lette in quanto già elencate nella mozione presentata (Allegato A).

Il Consigliere Bodini dichiara che sono accettate le risposte date dall'Amministrazione all'osservazione n. 8 per quanto riguarda l'APR1 riguardante Via Mazzini/Via M.L. King.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le controdeduzioni formulate in ordine alle osservazioni pervenute nel periodo di deposito, come sotto riportate:

1. Osservazioni ASL MILANO 1 – Protocollo 4169 del 15.04.2010.

L'osservazione concerne gli argomenti di seguito controdedotti:

Il richiamo all'adozione di iniziative che contribuiscano alla prevenzione delle patologie cardio-circolatorie con la previsione di aree e attrezzature che favoriscano l'attività fisica e l'utilizzo della bicicletta trova rispondenza con quanto previsto per l'APR e3 per la fruizione collettiva; tale ambito risulta integrato nel sistema delle piste ciclabili esistenti.

Per quanto riguarda il tema del risparmio energetico si richiama quanto già indicato nel Rapporto Ambientale al paragrafo 9.1.13 'Qualità edilizia ed urbana'.

Per quanto riguarda la riqualificazione del verde non solo a fini ricreativi si richiama, tra l'altro e certamente non in modo esaustivo ma solo esemplificativo, quanto previsto dall'ambito "APR e3" in zona Parco Agricolo Sud e alle misure mitigative e compensative proposte in tale localizzazione, come indicato al paragrafo 10.1.2 'Flora' del Rapporto Ambientale.

L'osservazione riferita agli ambiti di trasformazione sarà, evidentemente, tenuta in debita considerazione nell'ambito della valutazione dei singoli progetti soprattutto per quanto attiene alla verifica delle risorse idriche e della dotazione fognaria, verifica del clima acustico.

Vengono inoltre proposti obiettivi aggiuntivi a quelli definiti nell'ambito della VAS, ossia: censimento e progressiva bonifica delle coperture in cemento amianto, incremento delle aree a parcheggio, bonifica delle aree infestate da piante allergeniche. Su tali argomenti si ritiene che l'Amministrazione opererà con singoli e separati atti che non attengono al P.G.T.

2. Osservazioni UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI MILANO – Protocollo 4219 del 15.04.2010.

L'osservazione concerne gli argomenti di seguito controdedotti:

Nelle aree individuate dal Piano di Governo del Territorio in cui è ammessa la destinazione residenziale risulta possibile anche l'insediamento di attività artigianali di servizio all'utenza locale, quali parrucchiere/barbiere, idraulico, elettricista, calzolaio, restauratore, ecc.

Per quanto riguarda le aree industriali dimesse, essendo collocate all'interno del tessuto prevalentemente residenziale, si ribadisce la scelta fondamentale che scarta il loro riutilizzo a favore di insediamenti "artigianali produttivi" in quanto ritenuto incompatibile con la destinazione principale della zona.

3. Osservazioni PROVINCIA DI MILANO – Settore pianificazione urbanistica e paesistica – Protocollo 4472 del 22.04.2010.

L'osservazione concerne gli argomenti di seguito controdedotti:

- **APR3:**

il P.G.T. già prevede che ogni operazione entro l'ambito indicato debba essere coordinata con il Parco; non si comprende, quindi, l'osservazione.

- **Parametri di consumo del suolo:**

si rimanda ad una più attenta lettura dei dati contenuti nelle tabelle allegate ai documenti di P.G.T.. Da essi si evidenzia che i nuovi strumenti urbanistici, pur operando scelte di diversa natura rispetto al P.G.T., non vanno che a modificare in minima parte le aree oggetto di tutela o a destinazione agricola.

L'osservazione, quindi, non dà luogo ad alcuna deduzione.

- **Qualità e morfologia degli interventi:**

l'osservazione non viene accolta in quanto si ritiene che l'insieme delle norme generali e le specificazioni introdotte nelle varie schede d'ambito siano sufficientemente dettagliate per indurre significativi miglioramenti ambientali.

In taluni casi il P.G.T. ritiene che la definizione puntuale degli interventi di mitigazione non possa essere definita a priori in quanto deve essere correlata con l'effettivo intervento edilizio. Il rimando, dunque, alla fase di studio dei piani esecutivi è opportuno al fine di calibrare, con precisione, il tipo e la definizione formale degli interventi di mitigazione e miglioramento ambientale.

- Difesa del suolo:

L'osservazione non dà luogo a deduzione in quanto il Piano delle Regole sembra sufficientemente dettagliato e correlato con gli studi e le norme geologiche di tutela degli acquiferi e dei pozzi, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

- Ricadute sulla mobilità:

Si ribadisce che il P.G.T. non prevede un assetto "diverso" rispetto al vigente P.R.G. ma una serie di specificazioni sull'uso delle varie parti di territorio che, già precedentemente, avrebbero potute essere sfruttate dagli operatori.

Sembra che le cautele e le nuove previsioni viabilistiche, in aggiunta alle conferme delle precedenti previsioni di P.R.G., siano tali da garantire la richiesta funzionalità.

- Rete ecologica:

L'osservazione non dà luogo a deduzione alcuna in quanto le previsioni del P.G.T. sono rispettose sia delle indicazioni previste dal PTCP provinciale che dal PTC del Parco per quanto attiene al rispetto dei gangli e dei corridoi ecologici, riportando e specificando quanto previsto dalle Autorità superiori.

4. Osservazioni SAFRA S.P.A. – Protocollo 4483 del 22.04.2010.

L'osservazione concerne gli argomenti di seguito controdedotti:

- Illogicità delle scelte amministrative:

Pur comprendendo il nuovo tentativo della proprietà di frazionare gli interventi, l'Amministrazione conferma la scelta di voler correlare i vari interventi di nuova costruzione e di riqualificazione delle aree e degli immobili delle varie proprietà al fine di giungere ad un nuovo assetto territoriale che, pur garantendo i livelli occupazionali, consenta una riqualificazione degli ambiti sia produttivi che ad altra destinazione. La scelta di confermare, in via transitoria, le indicazioni già contenute nel P.R.G. è stata effettuata al fine di garantire nel tempo la continuità dei livelli occupazionali in attesa che vengano predisposti i nuovi strumenti attuativi e vengano realizzati i nuovi manufatti.

- Incentivazione nei confronti del privato:

Non si accoglie l'osservazione in quanto il meccanismo proposto dal P.G.T. contiene una serie di concrete possibilità operative che sono in grado di creare un opportuno volano economico capace di fornire, almeno in parte, le risorse economiche necessarie al finanziamento delle operazioni.

- Riduzione delle superfici disponibili all'operatività privata:

L'osservazione non viene accolta in quanto gli ambiti interessati sono gravati, come la più parte degli interventi previsti dagli strumenti pianificatori, sia delle aree per servizi collettivi indotti dalle nuove opere sia dal recupero di quota parte dei fabbisogni pregressi.

- Binari privati come infrastrutture ferroviarie:

L'osservazione non viene accolta, confermando che i fasci di collegamenti su ferro debbono essere mantenuti al fine di garantire, come per l'attuale, un corretto collegamento con le linee ferrate nazionali ed internazionali.

- Altezza massima:

La richiesta di portare l'altezza massima da mt. 10.00 a mt. 10.50 può essere accolta in quanto il nuovo valore non modifica gli impatti già previsti.

- *Individuazione di aree a servizi collettivi e a viabilità:*

La richiesta di modificare le destinazioni di parti degli ambiti di intervento (via King) non può essere accolta in quanto le scelte effettuate dall'Amministrazione tengono conto, per quanto possibile, di una serie di bilanciamenti interni e dell'assetto complessivo della zona.

Parimenti non può essere accolta la richiesta di eliminazione delle previsioni relative alla nuova viabilità in quanto, sempre entro un'ottica di sviluppo comunale, essa è necessaria per poter agevolare l'accesso dei mezzi pesanti alle attività artigianali ed industriali esistenti, senza interferire con la zona residenziale.

5. Osservazioni UNIONE - Ass. territoriali di Magenta e Castano P. - Protocollo 4637 del 27.04.2010.

L'osservazione concerne gli argomenti di seguito controdedotti:

L'osservante considera, soprattutto, la parte meridionale del Comune paventando possibili ripercussioni negative.

L'osservazione non viene accolta in quanto, nella più parte delle indicazioni, non si tratta di nuove scelte ma, unicamente, di conferme di indicazioni già presenti nel Piano Regolatore Generale vigente. Semmai il P.G.T. si fa carico dei vari aspetti non positivi, dettando una serie di cautele da porre in essere sia per garantire l'interesse privato che, soprattutto, quello della comunità.

Per quanto attiene la compresenza di un centro commerciale e del parco agricolo: l'osservazione non viene accolta e si rimanda alle indicazioni specifiche già contenute nel Piano Territoriale del Parco che, tra l'altro, vengono riprese proprio dal P.G.T. comunale.

Viste le controdeduzioni formulate in ordine alle osservazioni pervenute oltre il termine di deposito, come sotto riportate:

6. Osservazioni LEGAMBIENTE – ASSOCIAZIONE VIT.A. – Protocollo 4845 del 30.04.2010. L'osservazione concerne gli argomenti di seguito controdedotti:

- *Mancate risposte:*

La presentazione di memorie preventive non comporta alcun obbligo di replica puntuale ma, evidentemente, le risposte debbono essere lette entro gli atti che, successivamente, l'Amministrazione ha ritenuto predisporre.

- *Realtà di Vittuone che è mutata negli ultimi otto anni:*

Il P.G.T. non solo parte dalle considerazioni sullo sviluppo della popolazione ma anche su quelle legate al settore delle attività umane, ivi compreso il settore commerciale. D'altro canto quanto avvenuto nei vari settori non è che la conseguenza delle azioni pianificatorie che, negli ultimi vent'anni, si sono succedute sul territorio. Si deve rammentare che le scelte urbanistiche, per loro natura, svolgono i loro effetti con tempi medio - lunghi e non si possono caricare di "colpe" le decisioni più recenti che hanno preso le mosse da più lontano.

7. Osservazioni GRUPPO CONSILIARE DE L'UNIONE PER VITTUONE – Pervenuta in data 03.05.2010 in seduta VAS.

L'osservazione concerne gli argomenti di seguito controdedotti:

- *Livelli sonori – scuole*

L'osservazione non può essere accolta in quanto l'attivazione del nuovo polo scolastico è collegata ad una serie di interventi sia sull'assetto territoriale dell'immediato intorno (e.g. Italsempione) sia su un diverso assetto della mobilità veicolare che, indubbiamente, introdurranno modificazioni positive allo stato attuale.

- Zone urbanizzate oltre il 50%

L'osservazione non dà luogo a particolari rilievi in quanto il dato indicato è una eccessiva semplificazione dei dati di P.G.T.. In effetti:

- le aree residenziali rappresentano il	$(1.39+12.64+1.22\%) = 15.25\%$
- le aree secondarie (nuove e confermate)	13.06%
- le aree terziarie (nuove e confermate)	2.83%
per un totale del	31.14%

del territorio comunale.

Volendo aggiungere anche le aree per i relativi servizi, pari al 13.64%

Il territorio oggetto di antropizzazione giunge al 44.78%

con un incremento, rispetto alle precedenti previsioni di P.R. G., del 2.52%

- Incremento degli inquinanti dovuto al nuovo assetto del P.G.T.:

L'osservazione non dà luogo a controdeduzione alcuna in quanto il P.G.T. non può certamente invertire o modificare le tecnologie oggi esistenti. La presenza umana, con le sue attività, è - comunque - creatrice di inquinamenti e di modificazioni che solo la tecnologia può modificare e che non sono legate alla situazione locale di Vittuone (sistemi di mobilità, riscaldamento, etc.).

- Non si tiene conto dell'attuazione degli strumenti di pianificazione di dettaglio già in essere:

L'osservazione non è accolta in quanto i dati di P.G.T. non solo partono da una serie di dati rilevati ma anche delle previsioni (confermate) del P.R.G. vigente. Il reale confronto tra le tavole dei due piani darebbe conferma che il P.G.T. non ha che razionalizzato quanto già previsto a livello di piano regolatore generale, in una logica di stabilità di programmazione.

- Compromissione aree libere:

L'osservazione non è accolta in quanto, come riscontrabile dalle tabelle numeriche, l'area agricola comunale perde unicamente lo 0.22%.

- Trasformazioni del territorio che interessano il 19% del territorio comunale:

L'osservazione è priva di fondamento in quanto, come dimostrato dalle tabelle allegate, l'erosione del territorio non antropizzato (aree agricole) è previsto in un modestissimo 0.22%.

8. Osservazioni ARPA – LOMBARDIA – Protocollo 4905 del 04.05.2010.

L'osservazione concerne gli argomenti di seguito controdedotti:

- Potenzialità di mitigazione:

L'osservazione prende, evidentemente, avvio da una "interpretazione" delle vigenti norme che l'osservante ritiene di fare. L'opera di mitigazione, infatti, può - in taluni casi - essere effettivamente così "catalogata" e normata ma, a maggior ragione, può "permeare" il complesso delle decisioni strategiche di una amministrazione con azioni concrete che si sviluppino in modo "trasversale", forse meno evidenti, ma certamente parimenti efficaci.

- Scarso utilizzo delle fonti di energia alternativa:

Anche in questo caso l'osservante parte dall'ipotesi che il P.G.T. debba essere la "summa" urbanistica o il crogiuolo della scienza del territorio. L'amministrazione non condivide questa concezione e non intende aggiungere alle prescrizioni che - con dovizia - gli enti superiori impongono altre prescrizioni a livello locale. L'impiego di energie alternative e il loro sviluppo sono, dunque, lasciate alle specifiche disposizioni, che si reputano ampiamente sufficienti.

- APRI - via Mazzini - King: mancanza di fascia di distacco tra le entità territoriali:

Anche in questo caso l'osservazione prende avvio da considerazioni teoriche (identità dei siti) che mal si attagliano alla realtà locale. La presenza di un prato o di una modesta area libera

non è certamente sufficiente a mantenere le identità di Arluno e di Vittuone, mentre ben più interessante è, semmai, la possibilità di ottimizzazione di risorse che, in ogni caso, dovrebbero essere impiegate per il servizio della popolazione o delle attività già presenti.

- *APR3 - via Palme:*

L'osservazione non viene accolta e si invita ad una maggior attenzione nella lettura dei documenti che vengono proposti in quanto i previsti spostamenti delle scuole partono proprio dal presupposto che si punti ad un deciso miglioramento della situazione in essere, attraverso una serie di scelte concatenate.

- *Altre APR:*

Le scelte di P.G.T. hanno tenuto in massima evidenza le indicazioni già contenute nell'attuale piano regolatore generale al fine di garantire una corretta continuità di scelte e per tutelare le aspettative private quando queste non vanno a contrastare con gli interessi collettivi.

In effetti, dunque, il 90% delle nuove edificazioni non sono che una conferma e specificazione di quanto già previsto. Semmai, e qui si richiamano le invocate scelte di "mitigazione", il P.G.T. introduce tutta una serie di cautele che vanno proprio sulla linea comportamentale invocata dall'osservante.

- *Obiettivi:*

La lettura fatta da Arpa è, quantomeno, riduttiva, e sembra non tener conto dei contenuti degli studi e dei documenti che costituiscono il P.G.T..

- *Tutela acque superficiali e sotterranee:*

L'osservazione non viene accolta in quanto la normativa del Piano delle regole (abbondante e dettagliata) non solo è rispettosa delle vigenti normative superiori ma proprio da esse trae origine. L'amministrazione, poi, non intende inserire nel P.G.T. una serie di prescrizioni di dettaglio che, più opportunamente, attengono ai vari Regolamenti (edilizio, d'igiene, etc.).

- *Mobilità, mobilità alternativa:*

L'osservazione non viene accolta in quanto le tavole di P.G.T. riportano, ampiamente, la viabilità alternativa che tiene conto anche delle indicazioni sovracomunali.

- *Compensazione ambientale - perdita di 159.580,77 mq:*

Non risulta dai dati di P.R.G. una tale perdita; l'osservante, forse, si riferisce a dati in suo possesso non correlati con il P.R.G., il P.G.T. e i piani sovraordinati che, nel frattempo, hanno valutato il territorio.

Posta quindi in votazione la proposta di **non accoglimento dell'osservazione n. 1**, per le motivazioni espresse nella sopra citata controdeduzione, con il seguente esito:

Con voti favorevoli n. 12 e contrari n. 3 (Bodini, Marcioni e Perini), espressi in forma palese per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti e votanti;

L'osservazione viene respinta.

Posta quindi in votazione la proposta di **non accoglimento dell'osservazione n. 2**, per le motivazioni espresse nella sopra citata controdeduzione, con il seguente esito:

Con voti favorevoli n. 12 e contrari n. 3 (Bodini, Marcioni e Perini), espressi in forma palese per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti e votanti;

L'osservazione viene respinta.

Posta quindi in votazione la proposta di **non accoglimento dell'osservazione n. 3**, per le motivazioni espresse nella sopra citata controdeduzione, con il seguente esito:

Con voti favorevoli n. 12 e contrari n. 3 (Bodini, Marcioni e Perini), espressi in forma palese per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti e votanti;

L'osservazione viene respinta.

Posta quindi in votazione la proposta di **non accoglimento dell'osservazione n. 4**, per le motivazioni espresse nella sopra citata controdeduzione, con il seguente esito:

Con voti favorevoli n. 12 ed astenuti n. 3 (Bodini, Marcioni e Perini), espressi in forma palese per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti e 12 votanti;

L'osservazione viene respinta.

Posta quindi in votazione la proposta di **non accoglimento dell'osservazione n. 5**, per le motivazioni espresse nella sopra citata controdeduzione, con il seguente esito:

Con voti favorevoli n. 12 e contrari n. 3 (Bodini, Marcioni e Perini), espressi in forma palese per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti e votanti;

L'osservazione viene respinta.

Posta quindi in votazione la proposta di **non accoglimento dell'osservazione n. 6**, per le motivazioni espresse nella sopra citata controdeduzione, con il seguente esito:

Con voti favorevoli n. 12 e contrari n. 3 (Bodini, Marcioni e Perini), espressi in forma palese per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti e votanti;

L'osservazione viene respinta.

Posta quindi in votazione la proposta di **non accoglimento dell'osservazione n. 7**, per le motivazioni espresse nella sopra citata controdeduzione, con il seguente esito:

Con voti favorevoli n. 12 e contrari n. 3 (Bodini, Marcioni e Perini), espressi in forma palese per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti e votanti;

L'osservazione viene respinta.

Posta quindi in votazione la proposta di **non accoglimento dell'osservazione n. 8**, per le motivazioni espresse nella sopra citata controdeduzione, con il seguente esito:

Con voti favorevoli n. 12 e contrari n. 3 (Bodini, Marcioni e Perini), espressi in forma palese per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti e votanti;

L'osservazione viene respinta.

Si dà atto che il Consigliere Bodini presenta 60 emendamenti come da (Allegato M).

Prima della lettura degli emendamenti il Sindaco – Presidente procede leggendo l'art. 31 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale relativo alla presentazione, esame e votazione degli emendamenti.

Il Sindaco – Presidente legge gli emendamenti che gli sono stati consegnati dal Consigliere Bodini, di volta in volta concede la parola al proponente per illustrarne le motivazioni, chiede se ci sono interventi e pone in votazione i singoli emendamenti con i seguenti risultati:

Emendamento n. 1

Il Consigliere Bodini propone una maggiore integrazione del nuovo quartiere residenziale con un'opera pubblica che permettesse un migliore collegamento al di là della ferrovia con il centro del paese.

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 2

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 3

Su proposta dell'Assessore Bartezzaghi il Sindaco – Presidente propone di votare a favore.

Presenti: 15 Favorevoli: 15

L'emendamento viene accolto.

Emendamento n. 4

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Alle ore 19.33 esce dall'aula il Consigliere Perini, i Consiglieri presenti diventano 14, rientra in aula alle ore 19.35, i Consiglieri presenti diventano 15.

Emendamento n. 5

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 6

Il Consigliere Bodini si sofferma sulla dismissione dell'area, chiede che i parcheggi non vengano monetizzati ma di farli fare interrati.

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 11 Astenuti: 1 (Restelli Giuseppe)

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 7

Il Consigliere Bodini si sofferma motivando la localizzazione del plesso scolastico.

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 8

Il Consigliere Bodini si sofferma sul decongestionamento dell'area Olof Palme spostando i campi di calcetto verso il Vox Music e che il piano esecutivo in sostituzione del plesso scolastico prevede n. trenta appartamenti e solo cinque posti macchina pubblici, afferma che è un controsenso in quanto richiederebbe più parcheggi e quindi sarebbe peggiorativo della situazione attuale.

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 9

Il Consigliere Bodini si sofferma sull'argomento in merito alle giustificazioni del trasferimento delle aziende all'esterno.

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 11 Astenuti: 1 (Restelli Giuseppe)

L'emendamento viene respinto.

Emendamenti n. 10

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 11

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 12

Il Consigliere Bodini si sofferma sulla rettifica dell'area campestre.

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 11 Astenuti: 1 (Restelli Giuseppe)

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 13

Il Consigliere Bodini si sofferma sull'area molto intensificata R.S.A. / Centro Commerciale, chiede un riequilibrio ambientale lasciando l'area agricola come da situazione attuale.

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 14

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 15

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 11 Astenuti: 1 (Restelli Giuseppe)

L'emendamento viene respinto.

Alle ore 19.54 la seduta viene sospesa e riprende alle ore 20.02.

Emendamento n. 16

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 17

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 18

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 11 Astenuti: 1 (Restelli Giuseppe)

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 19

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Alle ore 20.10 esce dall'aula il Consigliere Restelli Giuseppe, i Consiglieri presenti diventano 14.

Emendamento n. 20

Presenti: 14 Favorevoli: 3 Contrari: 11

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 21

Presenti: 14 Favorevoli: 3 Contrari: 11

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 22

Presenti: 14 Favorevoli: 3 Contrari: 11

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 23

Il Consigliere Bodini in merito al D.M. 76 si sofferma sui parametri di come progettare gli edifici scolastici e sulle distanze dalla rete ferroviaria.

Presenti: 14 Favorevoli: 3 Contrari: 11

L'emendamento viene respinto.

Alle ore 20.15 rientra in aula il Consigliere Restelli Giuseppe, i Consiglieri presenti diventano 15.

Emendamento n. 24

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 25

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 26

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 27

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 28

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 29

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 30

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 31

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 32

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 33

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 34

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 35

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 36

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 37

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 38

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12
L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 39

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12
L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 40

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12
L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 41

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12
L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 42

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12
L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 43

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12
L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 44

Il Consigliere Bodini propone in merito alle polizze delle opere da fare, di aggiungere dopo fideiussione "bancaria".

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12
L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 45

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12
L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 46

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12
L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 47

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12
L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 48

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12
L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 49

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12
L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 50

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12
L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 51

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 52

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 53

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 54

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 55

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 56

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 57

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 58

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 59

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Emendamento n. 60

Il Sindaco esprime la sua contrarietà alla normativa regionale sull'housing social.

Presenti: 15 Favorevoli: 3 Contrari: 12

L'emendamento viene respinto.

Prima della votazione finale sull'approvazione definitiva, il Consigliere Bodini legge la dichiarazione di voto del Gruppo di minoranza come da (Allegato N).

Il Consigliere Sirini preannuncia voto favorevole della maggioranza.

Il Consigliere Perini consegna l'intervento non letto che viene messo agli atti (Allegato O).

Chiusa la discussione si passa alla votazione finale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Vittuone è dotato di Piano Regolatore Generale esaminato dalla Giunta Regionale della Lombardia con delibera n. 34161 del 12.01.1998 ed approvato ai sensi del 1° comma dell'art. 13 della L.R. 23/1997 con delibera C.C. n. 5 del 12.02.1998, divenuto esecutivo a seguito della pubblicazione sul BURL;
- la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e ss.mm.ii. individua quale nuovo strumento per la pianificazione comunale il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), che si articola in tre distinti atti: il Documento di Piano disciplinato dall'art. 8 della legge regionale suddetta, il Piano di Servizi, disciplinato dall'art. 9, il Piano delle Regole disciplinato dall'art. 10;
- l'art. 25 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni stabilisce che gli strumenti urbanistici comunali conservano efficacia fino all'approvazione del P.G.T. e comunque non oltre cinque anni dalla entrata in vigore della legge regionale stessa;
- l'art. 57 della stessa L.R. n. 12 prevede che il P.G.T. contenga la definizione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico del territorio comunale;

Visto l'avvio del procedimento di Piano di Governo del Territorio adottato ai sensi di legge, con deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 19.05.2005 ed il cui avviso ha trovato formale diffusione pubblica, attraverso l'affissione di manifesti e locandine e con pubblicazione sul periodico settimanale a livello locale "Settegiorni" in data 24.06.2005;

Visto l'avvio del procedimento di V.A.S. del Piano di Governo del Territorio adottato ai sensi di legge, con deliberazione di G.C. n. 116 del 24.10.2007 ed il cui Avviso ha trovato formale diffusione pubblica, come previsto dal procedimento al riguardo fissato dai provvedimenti regionali, sul BURL –serie Inserzioni e Concorsi - n. 49 del 05.12.2007, all'Albo Pretorio comunale e sul periodico a livello locale "Il Giornale" in data 05.12.2007;

Considerato che, successivamente alla data di avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, la deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2007, n. 8/6420 ha stabilito la procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi;

Onde dare concreta attuazione alla disciplina di riferimento a seguito di tale deliberazione di Giunta Regionale è stata individuata, con deliberazione di G.C. n. 10 del 27.01.2010, nella figura del Sig. Enzo Tenti, Sindaco del Comune di Vittuone, l'autorità procedente della Valutazione Ambientale e con deliberazione di G.C. n. 11 del 27.01.2010, l'autorità competente della Valutazione Ambientale, i soggetti competenti e gli enti territorialmente interessati;

Dato atto dell'indipendenza dell'Autorità Competente dall'Autorità Procedente allo scopo di assolvere l'una l'attività di proposizione e l'altra la funzione di valutazione ambientale nella maniera più obiettiva possibile, senza condizionamenti;

Dato atto che:

- in data 14.12.2007 è stata convocata la prima conferenza di valutazione ambientale del Piano di Governo del Territorio, invitando a partecipare i soggetti indicati nella sopra richiamata deliberazione;

- in data 03.05.2010 è stata convocata la conferenza finale di valutazione ambientale del Piano di Governo del Territorio, depositando in libera visione presso il Servizio Urbanistica dell'Ufficio Tecnico Comunale e liberamente consultabile anche sul sito del Comune di Vittuone e sul sito previsto appositamente dalla Regione Lombardia, per i soggetti interessati, il Documento di Piano del P.G.T., completo della componente geologica, idrogeologica e sismica, del reticolo idrografico e del piano di zonizzazione acustica e unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica;

Esaminati i documenti, allegati alla presente deliberazione, costituenti la proposta di Piano di Governo del Territorio:

1) DOCUMENTO DI PIANO

- Relazione introduttiva al Documento di Piano;
- Dati e valutazioni preliminari al Documento di Piano;
- Documento di Piano;
- Analisi Storico – Ambientali;

2) PIANO DELLE REGOLE

- Relazione di accompagnamento al Piano delle Regole;
- Piano delle Regole;

3) PIANO DEI SERVIZI

- Relazione;

4) TAVOLE

- Tav. 1: tavola di rilievo – Rete acquedotto;
- Tav. 2: tavola di rilievo – Rete fognatura;
- Tav. 3: tavola di rilievo – Rete gas;
- Tav. 4: tavola di rilievo – Forma urbana e territorio: indici di utilizzo;
- Tav. 5: tavola di rilievo – Forma urbana e territorio: morfologia degli isolati;
- Tav. 6: tavola di rilievo – Sistema delle aree per servizi collettivi;
- Tav. 7: tavola di rilievo – PRG vigente: stato di attuazione dei Piani Esecutivi;
- Tav. 8: tavola di rilievo – Visualizzazione delle istanze dei cittadini;
- Tav. 9a: tavola di rilievo – Storia e paesaggio: Catasto di Maria Teresa d'Austria;
- Tav. 9b: tavola di rilievo – Storia e paesaggio: Cessato catasto del Regno Lombardo Veneto;
- Tav. 10a: tavola di rilievo – Storia e paesaggio: cartografia anno 1936;
- Tav. 10b: tavola di rilievo – Storia e paesaggio: cartografia anno 2001;
- Tav. 11a: tavola di rilievo – Storia e paesaggio: rilevazione puntuale dello stato di fatto;
- Tav. 11b: tavola di rilievo – Storia e paesaggio: indicazioni dei punti sensibili, delle riqualificazioni e dei contrasti;
- Tav. 12: tavola di rilievo – Geologia: tavola di sintesi;
- Tav. 13: tavola di rilievo – Limitazioni indotte a livello comunale e sovracomunale;
- Tav. 14: tavola di rilievo – Limitazioni indotte da elementi sensibili: sensibilità - criticità;
- Tav. 15: tavola di rilievo – Sintesi dell'analisi di soglia;
- Tav. 16: tavola di rilievo – Centro storico planimetria di rilievo;
- Tav. 17: tavola di studio – Stato di attuazione dei principali obiettivi di PRG;
- Tav. 18: tavola di studio – Scenario strategico: definizione della proposta di pianificazione;

- Tav. 19: tavola di studio – Scenario strategico: ipotesi alternativa alla definizione della proposta di pianificazione;
- Tav. 101: Piano delle Regole – Individuazioni delle previsioni del Documento di Piano;
- Tav. 102a: Piano delle Regole – Prescrizioni del Piano delle Regole;
- Tav. 102b: Piano delle Regole – Prescrizioni del Piano delle Regole;
- Tav. 102c: Piano delle Regole – Prescrizioni del Piano delle Regole;
- Tav. 103: Piano delle Regole – Centro storico planimetria di piano;
- Tav. 104a: Piano dei Servizi – Prescrizioni del Piano dei Servizi;
- Tav. 104b: Piano dei Servizi – Prescrizioni del Piano dei Servizi;
- Tav. 104c: Piano dei Servizi – Prescrizioni del Piano dei Servizi;

5) VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- Rapporto Ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Cartografia Tematica;
- Parere motivato;
- Dichiarazione di sintesi Autorità Competente;

6) COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

- Relazione;
- Tavola 1 – Caratteri Geologici e geomorfologici;
- Tavola 2 – Caratteri idrogeologici e vulnerabilità dell'acquifero;
- Tavola 3 – Sezioni idrogeologiche;
- Tavola 4 – Caratteri geologico - tecnici;
- Tavola 5 – Pericolosità sismica locale;
- Tavola 6 – Carta dei Vincoli;
- Tavola 7 – Sintesi degli elementi conoscitivi;
- Tavola 8a – Fattibilità geologica;
- Tavola 8b – Fattibilità geologica;

7) RETICOLO IDROGRAFICO MINORE

- Relazione Tecnica e Regolamento di polizia idraulica;
- Tavola 1 – Individuazione dei corpi idrici sulle cartografie ufficiali;
- Tavola 2 – Individuazione del reticolo idrografico minore;

8) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

- Relazione R0 – Relazione sullo stato acustico del territorio comunale;
- Relazione R1 – Risultati dei rilevamenti fonometrici del 2009;
- Relazione R2 – Relazione illustrativa generale;
- Relazione R3 – Regolamento acustico comunale;
- Tavola 01 – Planimetria delle zonizzazioni acustiche dei comuni limitrofi – Scala 1:5000
- Tavola 02 – Planimetria dello stato di fatto (strutture scolastiche e sanitarie – insediamenti industriali);
- Tavola 03 – Azzonamento acustico del territorio comunale – scala 1:5000;
- Tavola 04a e 04b – Azzonamento acustico del territorio comunale – Scala 1:2000;
- Tavola 05 – Azzonamento acustico del territorio comunale – Fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali e ferroviarie – Scala 1:5000;

Viste:

- la Legge della Regione Lombardia 11.03.2005, n. 12 “Legge per il Governo del Territorio”;
- la D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 “Modalità per la pianificazione comunale”;
- la D.G.R. n. 8/7374 del 28 maggio 2008 “Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57, comma 1, della L.R. 11 marzo 2005, n. 12”;
- la D.G.R. n. 8/1563 del 22.12.2005 “Valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)”;
- la D.G.R. n. VIII/351 del 13.03.2007 “Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi”;
- la D.G.R. n. 8/6420 del 27.12.2007 “Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007)”;
- la Direttiva della Presidenza del Consiglio del 03.03.1999 e la Legge Regionale n. 26 del 12.12.2003, in ordine alla formazione del Piano Urbano Generale dei Servizi del sottosuolo;

Dato atto che sulla proposta di Piano di Governo del Territorio e suoi allegati costitutivi sono state presentate le seguenti note nel periodo di deposito:

- ASL MILANO 1 – Protocollo 4169 del 15.04.2010;
- UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI MILANO – Protocollo 4219 del 15.04.2010;
- PROVINCIA DI MILANO – Settore pianificazione urbanistica e paesistica – Protocollo 4472 del 22.04.2010;
- SAFRA S.P.A. – Protocollo 4483 del 22.04.2010;
- UNIONE - Ass. territoriali di Magenta e Castano P. - Protocollo 4637 del 27.04.2010;

Dato atto che sulla proposta di Piano di Governo del Territorio e suoi allegati costitutivi sono state presentate le seguenti note oltre il termine di deposito:

- LEGAMBIENTE – ASSOCIAZIONE VIT.A. – Protocollo 4845 del 30.04.2010;
- GRUPPO CONSILIARE DE L'UNIONE PER VITTUONE – Pervenuta in data 03.05.2010 in seduta VAS;
- ARPA – LOMBARDIA – Protocollo 4905 del 04.05.2010;

Dato atto che la seduta finale della conferenza per la Valutazione Ambientale Strategica si è tenuta in data 03.05.2010;

Dato atto che l'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità competente ha redatto tutta la documentazione prevista per legge in merito al procedimento di VAS onde permettere l'adozione del Piano di Governo del Territorio completo della componente geologica, idrogeologica e sismica, del reticolo idrografico e del piano di zonizzazione acustica, unitamente al Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica da parte del Consiglio Comunale;

Visto il Parere motivato e Dichiarazione di sintesi sulla proposta di PGT, espresso dall'autorità procedente e competente per la Valutazione Ambientale strategica, a seguito della conferenza di VAS finale in data 10.05.2010;

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – Allegato 15 della D.G.R. 22 dicembre 2008, n. 8/1566, allegata al presente atto;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 – 1° comma – del D.Lgs. n. 267/2000, allegati al presente atto;

Visto il parere favorevole di ARPA, Dipartimento Provinciale di Milano, sul Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale di Vittuone, Prot. 4875 del 04.05.2010 che si allega al presente atto;

Visto il parere tecnico favorevole di Regione Lombardia relativo alla determinazione del Reticolo idrico Minore, nel territorio del Comune di Vittuone, ai sensi della D.G.R. n. 7/7868 del 25.01.2002 e successive modifiche e integrazioni, allegato al presente atto;

DELIBERA

Con le votazioni sopra espresse:

- 1.1. di non accogliere l'OSSERVAZIONE N. 1 – prot. 4169 del 15.04.2010 – presentata da ASL MILANO 1, che si allega al presente atto, per le motivazioni sopraesposte;
- 1.2. di non accogliere l'OSSERVAZIONE N. 2 – prot. 4219 del 15.04.2010 – presentata da UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI MILANO, che si allega al presente atto, per le motivazioni sopraesposte;
- 1.3. di non accogliere l'OSSERVAZIONE N. 3 – prot. 4472 del 22.04.2010 – presentata da PROVINCIA DI MILANO – Settore pianificazione urbanistica e paesistica, che si allega al presente atto, per le motivazioni sopraesposte;
- 1.4. di non accogliere l'OSSERVAZIONE N. 4 – prot. 4483 del 22.04.2010 – presentata da SAFRA S.P.A., che si allega al presente atto, per le motivazioni sopraesposte;
- 1.5. di non accogliere l'OSSERVAZIONE N. 5 – prot. 4637 del 27.04.2010 – presentata da UNIONE Ass. territoriali di Magenta e Castano P., che si allega al presente atto, per le motivazioni sopraesposte;
- 1.6. di non accogliere l'OSSERVAZIONE N. 6 – prot. 4845 del 30.04.2010 – presentata da LEGAMBIENTE – VIT.A, che si allega al presente atto, per le motivazioni sopraesposte;
- 1.7. di non accogliere l'OSSERVAZIONE N. 7 – del 03.05.2010 – presentata dal GRUPPO CONSILIARE DE L'UNIONE PER VITTUONE, che si allega al presente atto, per le motivazioni sopraesposte;
- 1.8. di non accogliere l'OSSERVAZIONE N. 8 – prot. 4905 del 04.05.2010 – presentata da ARPA – Lombardia, che si allega al presente atto, per le motivazioni sopraesposte;

Con voti favorevoli n. 12 e contrari n. 3 (Bodini, Marcioni e Perini), espressi in forma palese per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

2. di confermare l'esito delle votazioni interlocutorie e pertanto di adottare il Piano di Governo del Territorio, completo della componente geologica, idrogeologica e sismica, del reticolo idrografico e del piano di zonizzazione acustica, unitamente al Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica da parte del Consiglio Comunale, costituito dagli elaborati allegati:

1) DOCUMENTO DI PIANO

- Relazione introduttiva al Documento di Piano;
- Dati e valutazioni preliminari al Documento di Piano;
- Documento di Piano;
- Analisi Storico – Ambientali;

2) PIANO DELLE REGOLE

- Relazione di accompagnamento al Piano delle Regole;
- Piano delle Regole;

3) PIANO DEI SERVIZI

- Relazione;

4) TAVOLE

- Tav. 1: tavola di rilievo – Rete acquedotto;
- Tav. 2: tavola di rilievo – Rete fognatura;
- Tav. 3: tavola di rilievo – Rete gas;
- Tav. 4: tavola di rilievo – Forma urbana e territorio: indici di utilizzo;
- Tav. 5: tavola di rilievo – Forma urbana e territorio: morfologia degli isolati;
- Tav. 6: tavola di rilievo – Sistema delle aree per servizi collettivi;
- Tav. 7: tavola di rilievo – PRG vigente: stato di attuazione dei Piani Esecutivi;
- Tav. 8: tavola di rilievo – Visualizzazione delle istanze dei cittadini;
- Tav. 9a: tavola di rilievo – Storia e paesaggio: Catasto di Maria Teresa d’Austria;
- Tav. 9b: tavola di rilievo – Storia e paesaggio: Cessato catasto del Regno Lombardo Veneto;
- Tav. 10a: tavola di rilievo – Storia e paesaggio: cartografia anno 1936;
- Tav. 10b: tavola di rilievo – Storia e paesaggio: cartografia anno 2001;
- Tav. 11a: tavola di rilievo – Storia e paesaggio: rilevazione puntuale dello stato di fatto;
- Tav. 11b: tavola di rilievo – Storia e paesaggio: indicazioni dei punti sensibili, delle riqualificazioni e dei contrasti;
- Tav. 12: tavola di rilievo – Geologia: tavola di sintesi;
- Tav. 13: tavola di rilievo – Limitazioni indotte a livello comunale e sovracomunale;
- Tav. 14: tavola di rilievo – Limitazioni indotte da elementi sensibili: sensibilità - criticità;
- Tav. 15: tavola di rilievo – Sintesi dell’analisi di soglia;
- Tav. 16: tavola di rilievo – Centro storico planimetria di rilievo;
- Tav. 17: tavola di studio – Stato di attuazione dei principali obiettivi di PRG;
- Tav. 18: tavola di studio – Scenario strategico: definizione della proposta di pianificazione;
- Tav. 19: tavola di studio – Scenario strategico: ipotesi alternativa alla definizione della proposta di pianificazione;
- Tav. 101: Piano delle Regole – Individuazioni delle previsioni del Documento di Piano;
- Tav. 102a: Piano delle Regole – Prescrizioni del Piano delle Regole;
- Tav. 102b: Piano delle Regole – Prescrizioni del Piano delle Regole;
- Tav. 102c: Piano delle Regole – Prescrizioni del Piano delle Regole;
- Tav. 103: Piano delle Regole – Centro storico planimetria di piano;
- Tav. 104a: Piano dei Servizi – Prescrizioni del Piano dei Servizi;

- Tav. 104b: Piano dei Servizi – Prescrizioni del Piano dei Servizi;
- Tav. 104c: Piano dei Servizi – Prescrizioni del Piano dei Servizi;

5) VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- Rapporto Ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Cartografia Tematica;
- Parere motivato;
- Dichiarazione di sintesi Autorità Competente;

6) COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

- Relazione;
- Tavola 1 – Caratteri Geologici e geomorfologici;
- Tavola 2 – Caratteri idrogeologici e vulnerabilità dell'acquifero;
- Tavola 3 – Sezioni idrogeologiche;
- Tavola 4 – Caratteri geologico - tecnici;
- Tavola 5 – Pericolosità sismica locale;
- Tavola 6 – Carta dei Vincoli;
- Tavola 7 – Sintesi degli elementi conoscitivi;
- Tavola 8a – Fattibilità geologica;
- Tavola 8b – Fattibilità geologica;

7) RETICOLO IDROGRAFICO MINORE

- Relazione Tecnica e Regolamento di polizia idraulica;
- Tavola 1 – Individuazione dei corpi idrici sulle cartografie ufficiali;
- Tavola 2 – Individuazione del reticolo idrografico minore;

8) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

- Relazione R0 – Relazione sullo stato acustico del territorio comunale;
- Relazione R1 – Risultati dei rilevamenti fonometrici del 2009;
- Relazione R2 – Relazione illustrativa generale;
- Relazione R3 – Regolamento acustico comunale;
- Tavola 01 – Planimetria delle zonizzazioni acustiche dei comuni limitrofi – Scala 1:5000;
- Tavola 02 – Planimetria dello stato di fatto (strutture scolastiche e sanitarie – insediamenti industriali);
- Tavola 03 – Azzonamento acustico del territorio comunale – scala 1:5000;
- Tavola 04a e 04b – Azzonamento acustico del territorio comunale – Scala 1:2000;
- Tavola 05 – Azzonamento acustico del territorio comunale – Fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali e ferroviarie – Scala 1:5000;

3. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di incaricare gli Uffici competenti per l'attuazione degli adempimenti formali legati alla pubblicazione degli atti nei modi e nelle forme previste dalle vigenti disposizioni, disponendo:

- il deposito nella segreteria comunale e la pubblicazione sul sito web del Comune degli atti relativi al P.G.T., comprensivi di tutti gli elaborati costituenti la presente deliberazione;
 - la pubblicazione dell'avviso di deposito degli atti di P.G.T. all'albo pretorio comunale, sul B.U.R.L. e su un quotidiano o periodico a diffusione locale;
 - la trasmissione degli atti costituenti il P.G.T. alla Provincia di Milano, al Parco Agricolo Sud Milano, all'ASL e all'ARPA per l'acquisizione dei pareri di competenza ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005;
 - la trasmissione ai Comuni contermini dell'Avviso di avvenuto atto di adozione del Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 22 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
5. di dare atto che, a decorrere dalla data di adozione degli atti di P.G.T. e fino alla pubblicazione dell'avviso della loro approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, verranno applicate le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 13, comma 12, della L.R. n. 12/2005.

**COMUNE DI VITTUONE
PROVINCIA DI MILANO**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: 28

del 28/06/2010

Ufficio: Uff. Ed. Privata \ Urbanistica

OGGETTO:

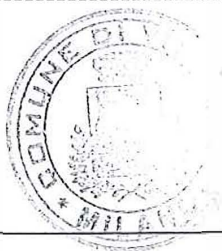
ADOZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, COMPLETO DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA, DEL RETICOLO IDROGRAFICO E DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA, UNITAMENTE AL RAPPORTO AMBIENTALE E SINTESI NON TECNICA, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. N. 12/05

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO, per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA, esprime parere:

FAVOREVOLE-----

Vittuone, 30/06/2010



IL DIRETTORE DI SETTORE
arch. Carlo Motta

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO, per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE, esprime parere:

Vittuone,

IL DIRETTORE DI SETTORE
dott.sa Sara Balzarotti

Visto, si attesta la COPERTURA FINANZIARIA ai sensi dell'art. 151, comma 4, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267 sulla spesa complessiva di € _____

Prenotazione impegno: _____ Capitolo/Articolo: _____

Vittuone,

IL DIRETTORE DI SETTORE
dott.sa Sara Balzarotti

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
TENTI ENZO



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. BARBERI FRANDANISA GIOVANNI



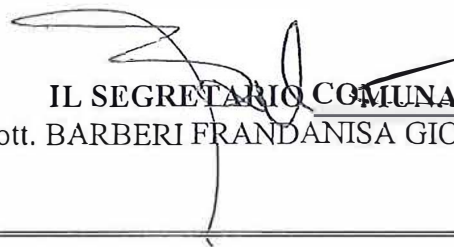
Attesto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Comunale il 16 LUG 2010 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Data, 16 LUG 2010



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. BARBERI FRANDANISA GIOVANNI



Attesto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il giorno 27 LUG 2010, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Data, 28 LUG 2010



IL SEGRETARIO COMUNALE

